Mercoledì 17 Luglio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 169.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La prova confortante

e smentitrice.

Mettendo via, per un momento, il terribile e triste episodio di Berra — sul quale forse solo a giorni e a mente più calmi si potrà stabilire la verità storica e l'analisi giusta — un fatto saliente, vera nota dominante del momento, a smentire le dottrine dei reazionari, e dimostrare ridicole quanto artificiose le smanie, è questo: che costantemente gli scioperi si svolgono tranquilli, e l'ordine pubblico non è in alcuna parte turbato.

Nulla accade a Genova, Sampierdarena e Savona, malgrado l'irritazione contro le leghe cattoliche, le quali si sono affrettate a mandare dei loro operai, là dove il lavoro era stato abbandonato.

A Pisa un industriale, rifiutando qualunque aumento di mercede, ha chiuso la fabbrica. Se fu necessità o dispetto non siamo in grado di giudicare.

Ad Alessandria, a Voghera, a Piacenza, nel Mantovano nessun incidente.

Le trattative continuano attive a Montevarchi, dove le cestaiole non vogliono più saperne di lavorare 13 ore al giorno per lire 1.30 di mercede. Esse vorrebbero questa fissata a 1.25 e ridotte a 10 le ore di lavoro. Gli industriali offrono lire 1.17 per 11 ore e mezza.

In Arezzo s'è avuto qualche lieve incidente, essendosi tentato di tener chiuse le operaie in una fabbrica, per impedir loro di unirsi ad altri scioperanti, in segno di solidarietà con le compagne di Montevarchi.

Nulla, dunque, giustifica e scusa i nuovi allarmi che si tenta di suscitare. Sono conflitti, che tranquillamente si svolgono e il Governo non ha alcun motivo per mutare d'una sola linea la politica seguita, e che ha fatto — sanzionata da un solenne voto del Parlamento — così splendida prova.

Il buon esempio.

Si ha da Milano che il duca Visconti di Modrone trattò direttamente con rappresentanze miste delle leghe dei contadini e della Camera del lavoro, accordando larghe migliorie nei patti colonici con duecento famiglie.

Il contegno del nobile signore lombardo, che contrasta con l'atteggiamento di tant'altri, ha naturalmente la simpatia ed il plauso generale.

E se facessero tutti così?

L'Espada

DALLA CAPITALE

IL DIRITTO DI RIUNIONE.

Una smentita.

Roma, 16. E' assolutamente smentito che l'on. Giolitti abbia diramate istruzioni ai prefetti nel senso di restringere il diritto di riunione.

La famosa baia in affitto

...tanto per incominciare.

Malgrado tutte le smentite si confermano da Roma le trattative colla Cina per la cessione in affitto all'Italia della baia di San Mun.

Il fatto che il Governo italiano ha mandato in Cina il maggiore Nerazzini prova qualche cosa.

Si dice che ciò si fa per dare impulso al commercio italiano laggiù.

Bene sia. E faccia lo «stellone» che l'Italia non si compri così coi propri denari il proprio malanno!

La politica delle espansioni coloniali di quel genere ci sembra rassomigliare troppo a quella del diavolo, che si contenta di avere un capello... sapendo che il resto viene.

Galateo di Casa d'Austria.

«La visita che l'imperatore d'Austria-Ungheria, Francesco Giuseppe, avrebbe dovuto restituire al Re d'Italia, a Roma, fin da quando il defunto Umberto I andò a Vienna con Depretis e Mancini, doveva aver luogo fra breve.

Ma alla Consulta si assicura che le trattative iniziate al riguardo sono completamente abortite».

FRA LE ARMI.

Un nuovo fucile Cei.

Il capitano Cei ha inventato un nuovo fucile, ad aria, più semplice e più maneggevole di quello da lui già inventato.

Un modello di questo nuovo fucile venne presentato, l'altro giorno, dallo stesso inventore al ministro della guerra.

NOTIZIE ITALIANE

Sciopero di ferrovieri in Sardegna.

La segreta organizzazione dello sciopero — Perchè il Governo trattenne i telegrammi.

Si telegrafa da Cagliari, 16:

«I ferrovieri della Compagnia secondaria sarda si sono messi in sciopero, per domande da essi dirette da circa tre mesi, fin qui rimaste inevase.

«Lo sciopero si limita alla sola provincia di Cagliari, e alle sole linee della Compagnia reale sarda.

«Il prefetto, i deputati Baccaredda e Cao Pinna si sono intromessi, a richiesta degli scioperanti, *per trovare un pronto componimento.*

«Lo sciopero fu organizzato così nascostamente che fu imprevedibile ed impreveduto.

«Lo stesso direttore generale, ing. Gandini, credendo tutto tranquillo partiva ieri mattina pel continente onde passare le sue vacanze.

«Quasi subito dopo la sua partenza scoppiava lo sciopero».

E si telegrafa da Roma:

«Soltanto dopo il comunicato della *Stefani* sullo sciopero dei ferrovieri sardi, i telegrammi ai giornali ebbero libero corso.

«La misura presa dal Ministero era stata suggerita dal proposito di impedire dannose esagerazioni; infatti parecchi corrispondenti tentarono di telegrafare la notizia di 1500 scioperanti.

«Risulta che in realtà sono trecento.

«Appena il Governo fu informato, si riunirono alla Consulta, Zanardelli, Giolitti, Giusso e Ponza di S. Martino per gli opportuni provvedimenti.

«Fu deliberato di inviare istruzioni ai prefetti e sotto-prefetti delle provincie di Cagliari e Sassari perchè si adoperino a comporre lo sciopero, assicurando il personale che il Governo prenderà in attento esame le sue condizioni.

«Furono però prese le deliberazioni precauzionali del caso, e delegati i ministri Giusso e Ponza ad attuarle».

Nella Regione Veneta.

La disgrazia mortale di un cacciatore — Le solite imprudenze!

Scrivono da Verona 16:

Certo Zonato Francesco giovanotto di 20 anni, abitante a Soave, domenica mattina usciva col fucile a caccia, benchè non sia tempo permesso.

Nel ritornare a casa, essendo la via per la quale doveva passare frequentata e temendo cattivi incontri, nascose il fucile in un fossato, indi per un'altra via andò a prendere l'arma.

Ma l'imprudente l'afferrò per le canne e l'attirò a sè. Un colpo gli squarciò il petto lasciandolo stecchito!

Il progresso municipale in Italia.

Il dazio consumo sui farinacei — Il «referendum.»

Il Consiglio comunale di Pavia ha approvato all'unanimità la proposta della Giunta di diminuire il dazio sulle farine, pareggiando la conseguente minore entrata con un congruo aumento del dazio sul vino e sulle carni più costose.

Il Consiglio ha deliberato inoltre *di* interrogare sulla opportunità di tali modificazioni l'intero corpo elettorale mediante il *referendum*.

Da Udine — che, nell'abolizione del dazio sui farinacei vanta un simpatico *primato* — non si può che salutare con plauso, in ogni campo politico, l'iniziativa dell'Amministrazione democratica pavese.

Quanto al metodo del *referendum*, noi lo abbiamo — e vorremmo che, a sua volta, Udine seguisse l'esempio di Pavia — e perchè buono in sè, corrispondendo al diritto civile modernamente inteso, e perchè sommamente educativo alla vita politica.

Il *referendum* certamente è un punto integrale nel programma della parte democratica nelle amministrazioni municipali.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, S. Sinforosa.

Effemeride storica. — *16 luglio 1788.* — Uragano fortissimo in Canal di Paluzza (Carnia) con gravissimi danni a Cercivento.

17 luglio 1834 — In questo giorno è consacrato il Santuario della Madonna delle Grazie a Udine, cominciato a fabbricare nel 1730. Così il tempio anticamente dedicato ai santi Gervasio e Protasio — come i nomi delle vie molto dedica.

Interessi e cronache provinciali.

La fillossera a Terrenzano.

Essendo la R. Delegazione antifillosserica di Castions di strada venuta a cognizione che da un vivaio fillosserato di quel paese erano state vendute nel biennio corrente viti a Terrenzano, frazione di Pozzuolo, ieri quel Delegato co. di Caporiacco, e il prof. Bucci insegnante di viticoltura alla R. Scuola agraria di Pozzuolo, recatisi sul luogo, trovarono effettivamente la fillossera in un orto ed in un campo ove erano piantate le dette viti.

Continuansi le ricerche.

Per gli emigranti.

Niente di buono in Bulgaria.

Con recente rapporto il regio agente diplomatico in Sofia, informa che la crisi finanziaria in Bulgaria ha fatto sospendere i lavori di maggiore importanza ed appena attualmente sono *in* corso piccoli lavori di nessun rilievo, appaltati ad imprese bulgare inesperte e poco oneste.

Sconsiglia *quindi gli operai* italiani dal recarsi in Bulgaria, ove non troverebbero lavoro, o trovandolo correrebbero rischio di non essere pagati.

I fucili delle guardie

che sparano e colpiscono... per caso.

Sul doloroso fatto — non il primo, oh no! — di quel Sirch, che inseguito dalle guardie, cadeva colpito da una o più fucilate — cosa da verificarsi — in territorio di Cividale, il *Forumjulii* reca:

«... Sembra che una delle guardie sia scivolata e che il fucile carico a mitraglia abbia esploso andando a colpire il Sirch alle coscie con quattro scheggie di mitraglia, per cui l'inseguito cadde.... ».

Ed aggiunge:

«Questa la versione ufficiale. Il popolino però vi presta una fede relativa, perchè sono *troppo* frequenti i casi di questi scelti tiratori che cadendo colpiscono così giustamente il bersaglio.

«Un anno fa la stessa sorte, e con esito letale, toccò ad un cugino del Sirch che era fuggito *dalle nostre carceri*.

«Qui si aggiunge che le guardie avessero anche percosso il caduto, però noi non raccoglieremo tutte queste dicerie non volendo sviare la giustizia nelle indagini che sta facendo».

E stiamo dunque a vedere l'esito delle indagini.

Da Tarcento

«Dagli amici mi guardi Iddio...»

Tarcento, 15 luglio.

Un po' in ritardo mi si fa leggere la *Piccola Patria* di sabato, con una corrispondenza da Tarcento, la quale non è che, come si chiama in giornalismo, un «cavallo di ritorno» d'oltre Piave.

Perchè le inesattezze che contiene, ed i giudizi errati che sciorina, provano come l'autore dell'articolo non che vivere a Tarcento, sia del tutto ignaro di quanto quassù è avvenuto da da tre mesi a questa parte.

*

E' noto che l'ex Pretore di qui ebbe a subire una inchiesta disciplinare in seguito ad addebiti non lievi a' lui fatti.

Ed appunto per effetto della stessa venne allontanato da *un paese*, ove la sua presenza non sembrava più adatta all'ambiente.

Che troppo zelanti amici affermino oggi con manifesta imprudenza - degno riscontro dei fiaschi *prematuri* - che il provvedimento dei di lui illuminati superiori fu opera di *scarso accorgimento*, potrà consolare l'animo loro esulcerato, ma non costituerà certo un corretto e sereno giudizio della decisione ministeriale, che rispondeva ai voti dell'immensa maggioranza del paese.

Tempi stravaganti, e bancarotta irreparabile di ogni gentil sentimento — come scrive l'articolista — si avrebbero quando venisse a mancare la coscienza, che in alto non si ascoltassero i lamenti di chi soltanto chiede che ognuno stia al suo posto.

Ed un magistrato sta veramente a suo posto quando, restando estraneo ad ogni piccola lotta di persone e ad ogni maniera di parteggiare, e sapendo ispirare in tutti il sentimento della civile concordia, si innalza tanto al di sopra di ogni sospetto e di ogni passione, da essere sempre circondato dalla più secura indiscussa fiducia popolare.

E' pretta, assoluta menzogna del corrispondente della *piccola Patria*, che i moltissimi, non entusiasti dei metodi *ufficiali dell'ottimo ed integerrimo*, come lo chiama l'amico articolista, sig. Pretore, abbiano solennizzata la sua partenza con un banchetto.

Tante brave *persone* di *professionisti*, possidenti e commercianti, i quali, Tarcentini d'origine od anche non Tarcentini di nascita, a Tarcento non fanno certo disonore, non si sarebbero scomodate ad abbandonare il loro desco domestico per compiacersi di una partenza, per la quale, bastava l'intima soddisfazione di un loro vivo desiderio esaudito.

Perlocchè il *nostro* Friuli nemmeno questa volta vestirà a gramaglia, nè si coprirà la faccia per la vergogna di aver mal difeso la sua riputazione di paese ospitale e civile.

Piuttosto il Friuli si sarà meravigliato, che in onta alle decantate qualità del *sig. Pretore* neppur uno dei suoi quattro amici abbia sentito il bisogno di offrirgli una bicchierata e di accompagnarlo sia pure per un chilometro fuori di Tarcento come è oggi universale costume di fare anche per il più umile impiegato.

D'altra parte di che si lagna quel signore della *piccola Patria*, il quale *colle sue idee impegna il ripicco* (così scrive lui, ed io non ci capisco una maledetta) se l'ottimo Pretore andava ripetendo ai quattro canti delle vie; che al Mandamento rurale di Treviso era stato traslocato in seguito a sua domanda, ed a premio delle sue benemerenze personali, sociali, politiche e *giudiziarie?*

E quell'egregio scrittore, anzichè imprudentello, *non dovrebbe* scherzare col fuoco. Il Pretore d'allora non aveva voto qui come elettore e *non potè* quindi votare pel comm. Stringher. Se quella autentica illustrazione friulana ebbe a Tarcento solo 49 voti contro 98 dati al Caratti, non fu forse estranea per taluni elettori, non ascritti a partiti politici, l'inframmettenza di taluno che doveva mantenersi per delicatezza d'ufficio al di fuori della lotta elettorale in un Collegio, nel quale non aveva voto.

Ma, santi numi, che ci va raccontando mai quel corrispondente, se durante l'inchiesta i più noti sostenitori di quel Magistrato andavano ovunque ripetendo, che egli nelle elezioni politiche non si era immischiato: e se lui stesso *(si vera sunt exposita)* fu il primo ad inviare le sue congratulazioni all'on. Caratti dopo la sua riuscita a Deputato?

Insomma, caro signore della *piccola*, acqua in bocca, perchè specialmente trattandosi di giudici, un bel tacer non fu mai scritto. Voi compromettete il vostro amico con quelle corrispondenze trevigiane, avvegnachè sia pericoloso render di pubblica ragione in tutto il Friuli come si creda possibile ed opportuno festeggiare la partenza di un Pretore!

Noi si, vede, senza aver commesso alcuna scortesia, possiamo ripetere col proverbio toscano: *che abbiamo scritto sul marmo* l'elementare verità: non si provoca impunemente la grande maggioranza d'un paese tranquillo e laborioso.

Lasciateci in pace, che farete l'interesse del vostro laudato; il quale, se la pensa da uomo savio, dovrebbe rammaricarsi per il primo delle imprudenze di troppo zelanti amici, e ripetere col proverbio francese: *On n'est jamais trahi que par les siens.*

Un professionista per tornaconto.

Da Pordenone.

Una mano nell'ingranaggio — Madre snaturata! — Cuore di operai.

Pordenone, 16 luglio.

Nel *Cotonificio Amman* l'operaia Zaghis Ester, d'anni 17, di Fagnigola, s'ebbe la mano destra stritolata fra gl'ingranaggi d'una macchina.

Trasportata all'ospedale, dovette subire l'amputazione della mano stessa. Povera figliola!

*

Certa Sartor Caterina, abitante in via della Valloni, era stata sfrattata dalla sua casa di abitazione per debito di affitto.

Raccolta pietosamente per qualche giorno, coi suoi figli — un fanciullo di 10 anni e una bambina di 5, tutti due illegittimi — da famiglie pietose, la donna è scomparsa. Pare abbia preso il volo per *Trieste*, abbandonando quello sue povere creature!

Fortunate, però; poichè la ragazzina venne accolta in casa di Certa Giulia Spezzotti e il bambino da Augusta Della Flora, l'una e l'altra povere operaie.

Da San Daniele.

San Daniele 16 luglio.

Il Ponte di Pinzano — La caricatura di Giacinto — Il locale scolastico — Il Giardino d'Infanzia — Dopo fatto il ponte — Gli esami finali.

Il *Consiglio* comunale nella seduta di stamane riconfermò all'*unanimità* lo stanziamento della quota di lire 5000 annue per il ponte di Pinzano.

Un distintissimo giovane di S. Daniele, perito (anzi molto perito!) nell'arte del disegno ed in ogni ramo dello scibile umano, garbatissimo colle signore, e *specialmente* colle signorine, brillante in tutte le conversazioni, ispirato dal voto del Consiglio provinciale, fece una riuscitissima caricatura apoteosi del ponte di Pinzano, illustrata da pochi versi che tornano ad onore del «nocchier Tonin», il nostro prosindaco che ne ha fatto le più allegre risate.

Siccome il riso fa buon sangue (non quello insanguinato di Molinella, però) chi soffre d'anemia bisogna assolutamente, che entri nelle buone grazie dell'amico Giacinto, propagandista del *buon* umore, ingegno *enciclopedico*, poeta a tempo perso, misuratore del nostro globo per tre quarti annacquato, e presidente d'una commissione incaricata di convertire il medesimo, pel bene dell'intiera collettività, in un globo senza tante magagne, anzi *divino* addirittura. Attendiamo con ansia questo avvenimento.

*

Il patrio Consiglio nella medesima tornata approvò in seconda lettura la proposta di chiedere un prestito di lire 7000 alla Cassa depositi e prestiti, per la costruzione dei locali scolastici.

Speriamo di veder *sorger presto*, insieme alle scuole, anche il Giardino *d'Infanzia*, *per l'erezione del quale* è già raggiunta una cospicua somma. Ritornerò sull'argomento.

*

Dopo fatto il *ponte*... *non si andrà* più a Pinzano in barca — direbbe l'amico Giacinto, ostetrico approvato.... della barzelletta, non già per le doglie delle povere figlie d'Eva.

Dopo fatto il ponte, aumenterà senza dubbio la prosperità economica di S. Daniele; sarà dunque necessario di dare un savio indirizzo agli studi della gioventù.

Non è improbabile che sorgeranno allora scuole, intese, non a fabbricare nuovi spostati, ma a dare un indirizzo *pratico alla coltura della gioventù.*

Il numero esuberante di ginnasi e scuole tecniche che abbiamo in Italia, costituisce un aggravio inutile pel bilancio *dello Stato, ed è una rovina per* molta gioventù, destinata ad ingrossare le file del proletariato intellettuale.

E' desiderabile invece che in ogni *grosso* centro commerciale o industriale sorgano *scuole professionali*, molto diverse dalle cosidette scuole tecniche, che di tecnico hanno soltanto il nome.

A S. Daniele, parecchi anni fa, esistevano le scuole secondarie, rette da bravi professori, fra questi il compianto prof. Oliverio, da tutti ricordato, non solo come un uomo eruditissimo e conoscitore di parecchie lingue, ma più ancora come uomo di squisito sentire, che consacrò il suo ingegno e la sua coltura al bene del popolo.

Il prof. Oliverio si rese oltremodo benemerito, perchè, invece di adattarsi alla solita *routine*, tanto antipatica a quegl'insegnanti che non sono di tempra *pecorile*, si valse della *cattedra in tempi* difficili per diffondere sentimenti di patriottismo e idee elevate di libertà e di giustizia. Onore alla sua memoria!

*

Per le nostre scuole sono già incominciati gli esami, ma si va avanti lentamente, lenatamente, anzi molto placidamente, forse per sbarcare il lunario non bruscamente, ma insensibilmente. E avanti dunque.... noiosamente!

Un sovvertitore costituzionale.

Sciopero di nonzoli alle viste.

San Daniele, 15 luglio

I santesi, scaccini, nonzoli, mangia-

moccoli, spegnimoccoli ecc., di S. Daniele, hanno deciso di scioperare.

Infatti quei poveretti, ad onta che le azioni della ditta locale siano in rialzo, hanno paghe che variano dai 37 ai 40 centesimi al giorno.

I *principali* ignorano o fingono ignorare che le anime del purgatorio potrebbero, all'occorrenza, colmare il *deficit* del bilancio domestico dei nonzoli.

Questi hanno deliberato di mettersi in sciopero al più presto possibile, persuasi che, anche coi più reazionario dei Governi, i soldati non verranno adibiti ai lavori di sacristia.

Da Cividale.

Echi della festa di domenica — Il postino scappato — La luce elettrica — Eccesso di correzione.

Cividale, 16 luglio.

Dobbiamo, per debito di cronisti, rettificare alcune inesattezze contenute nella corrispondenza di ieri, circa la festa di domenica scorsa.

Il merito della riuscita della festa è dell'intiero Comitato, e fra i componenti, *emerse* per zelo e premura il sig. Attilio Fanna.

I fuochi artificiali, riuscitissimi, non erano dell'egregio sig. Giusto Fantini, ma, sibbene del premiato laboratorio del sig. Luigi Tobin di Ciseris (Tarcento). Non venne poi accennato alla fiaccolata con la banda, che fu per così dire il più bel numero del programma.

Alla mezzanotte alla Stazione lo spettacolo si presentava originale, e la partenza del convoglio venne salutata dalla banda e da calorosi evviva ed arrivederci per il prossimo settembre.

In complesso una giornata di animazione, di brio, di schietta cordialità.

*

Dello scomparso portalettere di Prepotto, se ne dicono tante. Chi lo vuole frate a Gorizia, altri partito per l'America, altri vittima di una disgrazia, altri ancora precipitato in un *pozzo*. La più esatta però è che nessuno sa niente.

*

Entro 15 giorni avremo il primo esperimento della luce elettrica.

*

Ci viene riferito che ieri l'altro certo Braidotti Giuseppe, del sobborgo Bressana, sotto l'influenza dell'alcool, prese una sua bambina, di anni 2, e l'appese per le gambe ad un trave, per punizione, avendogli rifiutato un bacio!

Agli urli della piccina accorse la madre, la quale a sua volta si mise a gridare con quanto fiato aveva, finchè capitò sul sito un vicinante che liberò la pargoletta da quella *pericolosissima* e dolorosa posizione.

Il Braidotti è conosciuto per un buon uomo, e bisogna arguire che in quel momento avesse proprio perduta la testa.

Un lutto.

Cividale, 17 luglio.

Ieri sera alle 21 mori, quasi repentinamente, l'operaio tipografo Steiz Antonio di anni 45, ottimo marito e padre. Lascia la moglie addolorata con una corona di figlioletti, che egli amava di vero amore paterno, privi di risorse.

Noi che più volte abbimo contatti col povero defunto lo accompagnamo col cuore piangente alla dimora eterna. Pace.

Il saluto del postino ai creditori.

Si ha da Prepotto, che aperta d'ordine del sindaco la porta della stanza dello scomparso postino Floreani Antonio, si rinvenne un biglietto così concepito:

« Spero in Dio ed in Maria Santissima di ritornare e se non ritorno addio tutti, debiti e crediti. *Floreani Antonio* ».

Si ritiene generalmente che il caldo abbia influito su quel cervello scosso.

Una dolorosa notizia mi è pervenuta stamane da Cividale: da una crudele malattia, in 24 ore, era rapito all'amore della moglie e dei cinque teneri figli, a soli 42 anni, il tipografo

ANTONIO STEIZ

anima mite, lavoratore *assiduo* ed *apprezzato*, tutto dedito alla famiglia.

Commosso alla dolorosa notizia rendo omaggio alla sua cara memoria, additando in lui la figura esemplare del lavoratore modesto ed onorato, unendo il mio al pianto dei suoi cari.

L'amico *F. V.*

Due disgrazie. Certo Bizzaro Giovanni, d'anni 70, e Picco Antonio, d'anni 74, da Flaibano, si recarono alla sagra di Dignano con una carretta. Giunti a Cisterna, il cavallo si imbizzarrì ed il guidatore non potè fermarlo, per cui andò a battere contro un muro. I due vecchi vennero sbalzati a terra, il Bizzaro ebbe una spalla fratturata, il Picco morì dopo poco.

Nel torrente. Nella strada fra Maniago e Montereale, nei pressi del ponte di ferro, tal Brarin Bortolo, d'anni 70, da Coltura di Polcenigo, sembra, un po' alticcio, cadde nel torrente Cellina e morì all'istante.

Per la Cassa Naz. di Previdenza.

Il movimento fra i nostri rurali.

La propaganda generosa promossa dalla nostra *Associazione Agraria* per attrarre la fiducia e l'adesione dei contadini friulani alla *Cassa di Previdenza* si svolge in modo veramente ammirabile, producendo un promettentissimo movimento, incontrando anche le più franche simpatie e il più schietto appoggio fra i proprietarii dei fondi.

Con vivo compiacimento plaudiamo.

*

Rileviamo che la Camera ha approvato le modificazioni proposte alla legge del 1898 sulla Cassa nazionale di previdenza: fra le altre disposizioni ci sono le seguenti, importantissime:

1. *Il tempo utile per iscriversi alla Cassa*, per coloro che hanno passato il 35° anno d'età è portato al 31 *dicembre 1903*, *mentre la legge* lo limitava al 31 dicembre 1901.

2. *Le donne possono incominciare a riscuotere la pensione* anche all'età di 55 anni compiuti, mentre la legge stabiliva che tanto le donne quanto gli uomini dovessero avere almeno 60 anni compiuti.

3. *Lo Stato contribuisce con la solita quota di concorso* anche negli anni in cui l'operaio o il contadino non fa nessun versamento alla Cassa, purchè però negli anni precedenti egli abbia pagato tanto anticipatamente da compensare l'anno in cui non paga niente.

L'*Amico del contadino* ha raccolto le analoghe istruzioni in opuscoletto, in parecchie migliaia di copie, che verranno distribuite nelle conferenze.

Piccola posta. — *x*: lasci andare, creda; non è che pettegolezzo puerile da sagrestie in ozio; non c'è nè sugo nè conclusione. *Attilio Carefa*: ?!!! — *Cing., Aviano*: ??

Concorso al posto d'insegnante.

A tutto 10 agosto p. v. è aperto il concorso a due posti di insegnante per le scuole miste facoltative di Terzo e Cazzaso in comune di Tolmezzo. Stipendio lire 600.

UDINE

Per le feste d'agosto

Il concorso automobilistico.

Dunque anche Udine avrà il suo concorso di automobili pel quale vennero fissati i giorni 10 e 11 agosto prossimo venturo.

Il giorno 10 vi sarà una mostra nella sala di ginnastica;

alla mattina dell'11 una corsa da Tricesimo a Udine (Chiavris), percorrendo lo stradone;

al dopo pranzo dello stesso giorno in Piazza Giardino verrà svolto un programma di agilità evoluzionistica.

In quanto alla mostra non c'è da metter dubbio sulla completa riuscita poichè il suo esito è conseguente a quello della corsa, per la quale il comitato, che già da tempo lavora, si è già assicurato l'esito favorevole.

Il permesso prefettizio è stato accordato, e già si sa dell'intervento di noti *chauffeurs*.

×

In recenti gare automobilistiche su strada sono avvenuti incidenti, dei quali alcuno grave, provocando provvedimenti da parte delle autorità.

Ma se incidenti dolorosi sono possibili in certe gare stradali — in causa della lunghezza del percorso, dei molti paesi che si devono attraversare, e infine per la difficoltà di certe strade in dislivello e in certi punti stretta e tortuose — nell'itinerario invece scelto dal nostro comitato, sono escluse tutte le possibilità di inconvenienti e di disgrazie; e questo perchè appunto si correrà su un rettilineo di circa chilometri 9 che non attraversa abitati. Ciò porta il vantaggio che con un semplice ma ben organizzato servizio di sorveglianza fatto da ciclisti sui posti di partenza e di arrivo e sui pochi sbocchi delle strade, viene eliminata qualsiasi probabilità di disgrazia.

×

Venendo infine al programma di agilità, ognuno che ha appena guardato un automobile facilmente comprende quanto esso debba riuscire interessante e svariato, sia per le molteplici forme di vetture, quadricicli, ecc. che vi prenderanno parte, sia per la difficoltà degli esercizi di volteggio che dovranno venir eseguiti a seconda delle norme del regolamento.

Tutto sommando, io ho la persuasione che la novità dello spettacolo farà che questa parte del programma generale, riuscirà il *clou* dei divertimenti di agosto. *Luigi.*

NELLE SCUOLE.
I campicelli del Baccelli.

L'appello alle cattedre ambulanti, agli ispettori forestali ecc.

Il Ministero dell'agricoltura, d'accordo con quello dell'istruzione, ha diramato ai provveditori agli studi, ai direttori delle cattedre ambulanti delle scuole pratiche e speciali di agricoltura e agli ispettori forestali una circolare dalla quale togliamo questa parte sostanziale:

« Dopo gli opportuni accordi fra il Ministero della pubblica istruzione e quello dell'agricoltura, i signori direttori delle cattedre ambulanti sono pregati di non trascurare (allorchè percorrono il territorio della propria circoscrizione per dettarvi le loro conferenze) di (previo consenso delle autorità scolastiche locali) visitare i campicelli annessi alle scuole elementari, per fornire al maestro consigli che valgano a far servire i campicelli medesimi ai fini pratici ai quali mira la loro istituzione per vigilare con sano criterio sugli ammaestramenti che questi dà agli scolari.

Là dove poi non esiste ancora la cattedra ambulante, supplirà l'opera delle scuole pratiche e speciali di agricoltura a dare opportuno indirizzo alle condizioni del campicello e alle prime nozioni di agricoltura che si debbono diffondere sempre chè i direttori e insegnanti abbiano opportunità di attendere alle visite senza notevoli aggravi.

Anche si reputa opportuno che gli ispettori forestali, allorquando compiono gite per ragioni del loro servizio, abbiano cura di visitare i campicelli delle scuole elementari, dando consigli intorno alla coltivazione delle piante arboree che riescono più adatte al caso, e di vigilare affinchè le piantagioni che si eseguiscono dagli scolari in occasione della festa degli alberi si compiano con sano criterio e con le debite norme tecniche ».

Le nuove maestre.

Scuola normale di Udine.

Ieri demmo i nomi delle allieve che riportarono il diploma di licenza normale. Ecco ora quello delle signorine, già fornite di quel diploma, e che ora ottennero quello di maestre giardiniere:

Signorine: Garzi Ines di Damillo, da Calenza sul Trigno (Chieti); Barbati Irene fu Domenico, da Lama Mocogno (Modena).

R. Scuola normale di San Pietro al Nat.

Diploma di licenza: Esaminande 18, licenziate 8: Benedetti Elisa di Luigi, da Ampezzo; Cambroni Clara fu Giuseppe, da Venezia; Del Bianco Armida di Domenico, da Udine; Del Bianco Erminia Adele di Domenico, da Udine; Palazzin Maria di Angelo, da Pordenone; Paveglio Maria fu Antonio, da Sütto (Ungheria); Podrecca Beatrice fu Giulio, da Cividale.

Maestra giardiniera: Gudgeon Ada fu Roberto, da Pordenone.

I nuovi maestri.

R. Scuola normale di Sacile.

Esaminati 13, licenziati 6: Colombo Angelo di Francesco, da Castelfranco Veneto (Treviso); Lissa Remigio di Giovanni, da Posina (Vicenza); Loria Liberale di Attilio, da Porcia; Martin Antonio fu Giov. Batt., da Pravisdomini; Missio Riccardo fu Vincenzo, da Buia; Zotti Ruggero di Giuseppe, da Fagnigola.

Società operaia generale.

La seduta Consiglio.

Iersera ebbe luogo la seduta del Consiglio della Società operaia e con la presenza di 20 consiglieri. Vennero prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il rendiconto del mese di giugno e quello secondo trimestre;

Accordò la sanatoria per sussidio ad una vedova;

Deliberò che la gita della Società venga effettuata a Tarcento, tenuto conto che tale gita, dalla cessata rappresentanza, venne rinviata in causa della morte di Re Umberto;

Deliberò pure di celebrare l'anniversario della Società con la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'arti e mestieri;

Deliberò di acquistare cinque azioni dell'Esposizione in Udine pel 1903;

Concesse un sussidio speciale per bagni ed uno per fanghi;

Deliberò di convocare i soci in assemblea generale nei locali della Società nella sera di mercoledì 24 corrente alle ore 8 e mezza;

Ammise soci nuovi.

L'estrazione della lotteria Napoli-Verona.

Napoli 16. — Nell'odierno sorteggio vinsero: milleduecentocinquanta lire il numero 124585; mille 144178; cinquecento 110079, 17377.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Bollettino giudiziario. E' concesso l'aumento sessennale ai giudici Goggioli e Cosattini addetti al nostro Tribunale.

Per le feste del Redentore. La Società per le strade ferrate, per l'esercizio della Rete Adriatica, ha disposto che sabato 20 corr., per la festa del Redentore, venga effettuato da Udine a Venezia un treno straordinario in partenza dalla nostra stazione nel giorno stesso alle ore 9.30 ant. con biglietti speciali di andata - ritorno col ribasso del 60 per cento. Il treno arriverà a Venezia alle 13.15.

I biglietti pel ritorno saranno validi sino all'ultimo treno in partenza da Venezia del giorno 24.

Fra i pubblici divertimenti che in quei giorni si daranno a Venezia notiamo:

Sabato 20. Storica veglia del Redentore, baccanale sui canali della Giudecca e di S. Marco, la galleggiante, concerto musicale e spettacolo pirotecnico.

Domenica 21. Gita Venezia-Trieste con piroscafo del Lloyd Austriaco. Gita in mare con piroscafo della S. V. L. (Chi presenta il biglietto della ferrovia potrà prendere parte a questa gita col pagamento di sole 2 lire). Serata straordinaria all'Esposizione, concerto Moyebar.

Lunedì 22. Grandioso concerto vocale istrumentale in piazza S. Marco straordinariamente illuminata.

Prezzi dei biglietti andata-ritorno:

	2. classe	3. classe
Udine	L. 9.30	L. 6.—
Pasian Schiavon.	» 8.55	» 5.55
Codroipo	» 7.75	» 5.—
Casarsa	» 7.—	» 4.50
Pordenone	» 5.95	» 3.85
Sacile	» 5.05	» 3.30
Spilimbergo	» 8.30	» 5.35
S. Giorgio Rich.	» 7.80	» 5.05
Valvasone	» 7.45	» 4.85

Il prezzo del pane non cala mai, a Udine? Si ha da Roma (*V. in prima pagina*) la seguente notizia:

« I prezzi dei grani sui principali mercati segnano forte ribasso.

Il Ministero ha perciò diramato una circolare per invitare i Comuni a provvedere perchè anche i panattieri riducano ai prezzi normali le tariffe sul pane che continuano dappertutto ad essere altissime ».

A Udine, per esempio. No?

Gl'impiegati provinciali a Congresso. Si sta organizzando a Venezia un Congresso di impiegati delle amministrazioni provinciali del Regno.

Ne è promotore il segretario - capo della Provincia di Treviso, avv. Italo Levacher, direttore del periodico *I Diari provinciali*, pubblicazione interessante per gli amministratori e funzionari.

Il sig. Giuseppe Moretti ha passato una notte abbastanza buona ed il suo stato, relativamente, è migliorato.

Per la festività di domenica p. v. al Carmine un grande concerto sarà eseguito dalle due bande di Paderno e Pozzuolo, sul piazzale interno di porta Aquileia detto del *Pozzo*, alle ore 19 circa.

Eccone il *programma*:

1. Marcia «Ricreazione» m. Ester (*Bande riunite*).
2. Duetto «Aroldo» m. Verdi (*Banda di Pozzuolo*).
3. Sinfonia «Feste in campagna» m. Filippa (*Banda di Paderno*).
4. Mazurka «Notturno» m. Cirjani (*Bande riunite*).
5. Continuazione del programma musicale, con allegre marcie, fuori porta Aquileia, durante i fuochi artificiali.

Così ci comunica la Commissione per i festeggiamenti.

Omero fratturato. Certa Marchiol Enrica di Paolo, d'anni 10, venne ieri medicata per accidentale frattura dell'omero destro al terzo inferiore guaribile in giorni 30.

Un coscritto che va in gattabuia. Per oltraggio alle guardie di città, fu ieri arrestato, nella sala del Consiglio di Leva, Angelo Partenio di Carlo, d'anni 20, operaio, da S. Giorgio di Nogaro.

Le contravvenzioni di ieri. I vigili accertarono ieri e contestarono le seguenti contravvenzioni: a Bonanni Antonio, facchino, perchè lungo il viale della stazione transitava con un carretto spinto a mano allo scopo — pare — di evitare i raggi solari; a De Polo Treo Luigia, d'anni 36, perchè ieri verso le 14 lanciava un pagliericcio nel canale Ledra in prossimità di Porta Venezia; a Floretto Pietro di Giov., d'anni 17, perchè transitava in Piazza V. E. su bicicletta a freno inservibile.

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 30; posti distinti cent. 50.

Il chirurgo dentista Alberto Raffaelli, nel mentre ringrazia tutti i Clienti ed amici per l'interessamento a suo riguardo durante il periodo della sua malattia, essendo ora ristabilito perfettamente, avverte avere egli ripreso le sue occupazioni.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 3, del 10 luglio 1901, contiene:

Nel giorno 27 luglio corr. nell'ufficio municipale di Ligosullo si procederà ad un primo esperimento d'asta per la vendita di n. (83) piante di abete dei boschi comunali Daor, Cules, Chiasotte, Montotte, Foresch, Rotuldon in perimetro di Ligosullo, diviso in due lotti, di cui il primo con piante n. 1475 pel dato di lire 22571, il secondo con piante n. 355 pel dato di l. 9116.93.

— Venuti Maria-Giuditta fu Pietro da Pozzo di Codroipo, ha accettato per conto proprio e dei minori suoi figli l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Buscini Antonio fu Amadio, morto in Pozzo il 15 ottobre 1899.

— Sull'istanza di Apollonia Campana-Masotti di Rivis del Tagliamento perchè sia dichiarata l'assenza del marito Masotti Giuseppe fu Valentino il Tribunale di Udine ordinò che si assumano informazioni delegando all'uopo il Pretore di Codroipo.

— Nel giorno 29 luglio corr. nell'ufficio municipale di Aviano sarà tenuta l'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie pel quinquennio 1901-1905.

Elargizione. Il sig. De Candido Domenico, in memoria della defunta consorte Peressini Elisa, elargì lire 25 alla Congregazione di Carità, che con tutta riconoscenza ringrazia.

— Altre lire 25 il sig. De Candido elargì alla Casa di Ricovero, che pure ringrazia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Bucello Antonio: Girardini avv. Giuseppe L. 1.

Peressini De Candido Elisa: Bardusco cav. Luigi L. 2, Morelli Lorenzo e famiglia 1, Angelina nob. Ciconi Della Vedova 2, Giovanni Pelizzo e famiglia di Codroipo 3.

Turchetti-Bianchi Alice: Vatri avv. Daniele 2.

Per l'anniversario della morte di S. M. Umberto I, Monici Emilio L. 1.

— Per la Società «Dante Alighieri» in morte di Elisa De Candido-Peressini: Brandolini Antonio lire 1, Beltrame Vittorio 1.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie de Candido e Peressini, vivamente commosse, sentono grato compito di esternare i loro ringraziamenti a tutti gli amici e pietosi che in qualsiasi maniera concorsero a rendere solenni le onoranze funebri della loro carissima Elisa.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto, curatore del fallimento di R. Urbani di Udine, in seguito all'autorizzazione a lui impartita dall'Ill.mo sig. giudice delegato col provvedimento 13 corr. fa noto, che nel giorno 20 pure corr. alle ore 9 e seguenti non festivi, procederà in Udine, via Piazza Mercatonuovo n. 11, alla vendita ai pubblici incanti, delle merci di ragione del fallimento stesso, e cioè manifatture in sorte, drapperie nere per ecclesiastici ed arredi sacri, ecc. al prezzo non inferiore a quello di stima.

Avv. R. Bertolissi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 7 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	17.7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.8	752.7	753.8	755.2
Umido relativo	71.5	61	66	
Stato del cielo	coper.	coper.	misto	sereno
Acqua cad. mm.	0.6	0.5	—	—
Velocità e direzione del vento	4 N E			
Term. centigr.	20.9	24.0	23.4	22.1

16 Temperatura: massima 23.6; minima 20.0; minima all'aperto 19.3
17 Temperatura: minima 16.2; minima all'aperto 14.5

Tempo probabile

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo quasi ovunque sereno. Qualche temporale a nord.

Cronaca giudiziaria

Alla Corte d'appello di Venezia.

(Udienza del 16 luglio).

Inesistenza di reato. Pontoni Raimondo, condannato dal Tribunale di Udine a mesi 4, condonati dall'amnistia, per lesioni personali, rimane invece assolto per inesistenza di reato.

TEATRI

Teatro Nazionale - Udine

Questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenta la brillantissima operetta in 4 atti e 6 quadri, «Crispino e la Comare», musica dei fratelli Ricci, proprietà Ricordi. La parte di Crispino sarà sostenuta dalla maschera del Facanapa.

CRONACA DELLO SPORT.

TIRO A SEGNO.

Per prepararsi alla gara di Gemona.

La locale Società di tiro a segno ha pubblicato il seguente manifesto:

Le esercitazioni di tiro pel concorso alla gara di Gemona avranno luogo per la corrente settimana nei giorni seguenti:

Mercoledì 17 dalle ore 6 alle 9.
Venerdì 19 » » 16 » 18.
Domenica 21 dalle ore 6 alle 9 e dalle 16 alle 18.

Per le esercitazioni successive verrà dato avviso.

La vittima del giuoco del pallone.

L'altro giorno a Roma, al giuoco del pallone il battitore Bianchi colpì col pallone, al collo, il giuocatore Mazzei, ventiseienne da Poggibonsi che rimase tramortito.

I medici che lo visitarono trovarono il caso grave e riservarono ogni giudizio sulle condizioni del disgraziato.

DUE ITALIANI ASSASSINATI.

Si ha da Metz (Lorena) che certo barone Steetencron, capo squadrone in disponibilità, e proprietario di una tenuta a Oberweiler, uccise con una fucilata un operaio italiano e ne ferì un altro.

Questi operai erano venuti ad eseguire i lavori di un acquedotto.

L'assassino fu arrestato e verrà giudicato dal tribunale militare.

Costui era temuto in tutto il paese per una straordinaria brutalità e per le sue stravaganze nevrotiche. Un vero delinquente nato.

Opere pie e.... miseria.

Agli studiosi delle riforme nella beneficenza.

Nella sua diligente relazione sul bilancio dell'interno, l'on. Mazza ci offre qualche dato sulle Opere Pie, qualche dato che invita a meditare e a provvedere.

L'on. Mazza si è dato il doloroso compito di precisarci il numero degli inabili al lavoro e dei fanciulli abbandonati cui, a mente di legge, fu provveduto, raffrontandolo col numero di quelli cui, a mente di legge, si doveva provvedere.

Gli inabili ricoverati fino ad oggi sono 61,889; gli inabili che restano a ricoverare sono 40,834.

E quanti sono gli abbandonati? Nessuna statistica ne determina il numero, e forse non può. Ma si noti che 80,000 sono i nati illegittimi ogni anno e 32,000 soltanto sono raccolti nei brefotrofi. A quei perduti obliati della beneficienza, bisogna aggiungere la falange innumerevole degli orfani, di coloro che hanno i genitori in carcere o che dai parenti sono sobillati e indotti all'accattonaggio ed al vizio.

Un esercito della disperazione sociale: gli assetati, cui purtroppo, ben difficilmente arriva una stilla dei 150 milioni di rendite che vantano le Opere Pie.

Queste, purtroppo, servono spesso a beneficare le clientele politiche e però difendono *unguibus et rostris* la loro autonomia: impiegati ed amministratori, stretti da strana solidarietà.

×

Così si è lasciato facoltà di trasformare e di fondere gli istituti i ma non poche Amministrazione si sono ben guardate dal valersi di simile facoltà. *Et purtroppo, potum causa!*

E le autorità tutorie? hanno — sia detto senza *ironia* — *troppe cose da fare*.

C'è un articolo 102 della legge 17 luglio 1890 che fa obbligo al Governo di presentare ogni anno al Parlamento un rendiconto della gestione di tutte le Opere pie italiane. — Chi l'ha mai visto, tale rendiconto?

Così l'on. Mazza calcola le conseguenze della disposizione di legge per cui è stata lasciata *facoltà* e non *obbligo* di trasformare gli istituti pii.

Sopra 7108 enti che si presunse avessero i requisiti per la riforma di *concentramento*, ben 1641 sono ancora senza provvedimento, e questi rappresentano una rendita di lire 2,976,295.

Sopra 394 enti che dovrebbero essere *raggruppati*, 196 sono tuttavia senza provvedimento, e rappresentano un reddito di L. 828,878.

Sopra 1181 enti che dovrebbero essere *trasformati*, 656 sono tuttavia senza provvedimento e rappresentano un reddito di L. 645,176.

Complessivamente, sopra una rendita di lire 11,058,430, la somma della rendita che *ha subito* la trasformazione il raggruppamento e il concentramento, è di lire 6,603,081; quella per cui la legge è rimasta lettera morta, è di 4,450,349 lire.

×

Il Mazza si stupisce poi come sopra un patrimonio immobiliare di lire 889,903,836 — diconsi quasi 890 milioni — (di cui lire 622,794,000 di fondi rustici, e 267,109,776 di fondi urbani), e un patrimonio mobiliare di lire 1,007,255,466 — ci si pensi bene: 1007 milioni — importante un reddito netto complessivo di oltre 135 milioni, la somma di capitale trasformabile non debba essere assai più che di 11 milioni di rendita!

Stupore troppo naturale; da aggiungere però all'altro stupore che con tutte le ricchezze delle Opere Pie non si raccolgano gli inabili al lavoro, i perduti illegittimi, gli abbandonati alla strada: l'esercito della disperazione sociale!...

NOTE COMMERCIALI.

Esportazioni ed importazioni.

Roma 16 — Il valore delle merci importate nel primo semestre del 1891 ascese a lire 942,738,782; quello delle merci esportate a lire 684,853,807. Il primo presenta un aumento di lire 83,932,972, il secondo di lire 16,642,319 in confronto del primo semestre del 1900.

L'aumento nel valore delle merci importate è dovuto per 19 milioni alle materie seriche, per 60 al frumento e per 18 al granoturco.

Sono degni di nota all'esportazione gli aumenti di 27 milioni nelle materie seriche e nell'olio d'oliva; e la diminuzione di 15 milioni nel vino. Poichè a tutto maggio l'aumento del valore totale delle esportazioni era di lire 4,343,917. Il miglioramento avutosi nel giugno fu di lire 12,298,402 di fronte al giugno del 1900.

Dalle cifre precedenti *sono* esclusi l'oro e le monete, importati per lire 8,297,600 ed esportati per 7,567,100 con un aumento di lire 3,721,500 all'entrata ed uno di lire 406,000 all'uscita.

Il commercio italiano nella Tripolitania.

Il Bollettino del Ministero degli affari esteri reca un rapporto del cav. E. Chicco, vice console generale in Tripoli, sul commercio italiano nella Tripolitania.

Il cav. Chicco è convinto che la sfera delle operazioni commerciali italiane in Tripolitania potrà estendersi sempre più.

Valga questo di incoraggiamento e stimolo ai nostri produttori e commercianti nostri.

Commissione superiore metrica.

Si ha da Roma:

Si è riunita presso il Ministero di agricoltura, sotto la presidenza dell'on. senatore Dini, la Commissione superiore metrica, principalmente per condurre a termine la riforma del regolamento sulla fabbricazione dei pesi e delle misure, nel senso di porre le disposizioni in vigore in armonia con lo *sviluppo notevole ormai raggiunto* dall'industria nazionale.

L'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato del Ministero d'agricoltura, ha incoraggiato i lavori della Commissione ed ha visitato *con essa* minutamente i due laboratorii centrali - *metrico* e del *saggio delle monete* e dei metalli preziosi - compiacendosi dell'ordinamento di questi e degli importanti lavori tecnico-scientifici che da essi si compiono.

Niente tassa sui vaglia bancari.

Da fonte ufficiosa si smentisce formalmente la notizia, pubblicata da qualche giornale, che il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, abbia conferito coi ministri Wollemborg e Di Broglio per sottoporre a una tassa i vaglia cambiarii degli Istituti di emissione.

A questo provvedimento non si sarebbe nemmeno pensato.

Tale provvedimento infatti parrebbe un errore amministrativo e una ingiustificata molestia per il pubblico.

L'*Avanti*, però, accogliendo la smentita aggiunge:

« Pur tuttavia, si afferma, non è escluso che una lievissima tassa sui detti vaglia si dovrà imporre per compensare gl'imminenti sgravi ».

Note economiche.

L'esportazione del grano — Il prezzo del grano e del pane — I redditi erariali in aumento.

Secondo notizie recenti da Roma la quantità dei grani, che si troveranno disponibili nel corrente anno per l'esportazione, è la seguente:

Stati Uniti 40 milioni di ettolitri; Russia 30 o 32 milioni; Rumenia 2 milioni.

Per l'America Meridionale e l'Australia non si potranno fare delle previsioni che nel prossimo inverno.

*

I prezzi dei grani sui principali mercati segnano forte ribasso.

Il Ministero ha perciò diramato una circolare per invitare i comuni a provvedere perchè anche i panattieri riducano ai prezzi normali le tariffe sul pane che continuano dappertutto ad essere altissime.

*

Non solo i redditi doganali, ma anche gli altri redditi erariali, durante la prima decade di luglio, diedero favorevoli risultati.

Finora tutte le *più ottimistiche* previsioni finanziarie sono confermate e superate.

Continuando questo andamento, l'on. Wollemborg modificherà le previsioni sul bilancio dell'entrata pel corrente esercizio, portando il beneficio, calcolato in 10 milioni annui, ad una cifra molto più alta.

*

Ecco lo specchietto dei redditi:

Nella prima decade del corrente luglio l'erario ha introitato lire 1,321,364 per la vendita del sale; lire 4,513,693 per i tabacchi.

Nella prima decade del luglio 1900 l'introito fu di sole lire 1,119,589 per i sali; lire 4,075,218 per i tabacchi.

Nei soli primi dieci giorni di luglio lo Stato incassò quindi una maggior somma di lire 201,776 per i sali; lire 438,475 per i tabacchi.

La media giornaliera delle vendite è stata di lire 432,136 per i sali; lire 451,369 per i tabacchi.

*

Quanto al lotto le entrate segnano una sensibile diminuzione in confronto dell'anno passato, ciò che potrebbe essere un sintomo confortante dal punto di vista della istruzione e della moralità.

Alle minori entrate fa per altro riscontro una anche maggiore diminuzione delle vincite: così che, in definitiva, anche per il lotto i proventi della prima decade di luglio 1901 superano quelli della decade corrispondente 1900

Ecco le cifre:

Riscossione del 1901 lire 1,160,000; *riscossione* del 1900 lire 1,174,225; *minore* entrata lire 14,225.

Vincite del 1901 lire 626,500; vincite del 1900 lire 671,939; minore uscita lire 45,439.

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 luglio 1901.

Rendita.	lug. 16	lug. 17
Italia 5 % contanti	100.40	100.70
» 5 % due mese	100.60	100.80
» 4 ½ »	111.80	111.40
Exterieure 4 % oro	71.10	71.45
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
» 3 % Italiane	309.—	309.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	512.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	837.—	836.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	700.—	700.—
» Ferr. Medit.	520.—	520.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . chéques	104.65	104.65
Germania »	129.15	129.10
Londra »	26.36	26.34
Austria - Corone »	110.—	109 90
Napoleoni »	20.91	20.90
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.52	96.75
Cambio ufficiale	104 60	104.69

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.50	7.32

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.50	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.